

## **ANALISI DELL'AGGREGATO ARRETRATO CIVILE\*** **TRIBUNALE DI AVELLINO**

SOMMARIO: 1. L'ufficio giudiziario: area civile. – 2. L'aggregato arretrato: ricognizione complessiva. 2.1. Classificazione per “anno di iscrizione”. – 2.2. Classificazione per “sezione”. – 2.3. Classificazione per “materia”. – 2.4. Classificazione per “data ultimo evento”. 2.5 Classificazione per “stato attuale” del procedimento. 2.6 Classificazione per “rito”. – 3. L'aggregato arretrato: ricognizione secondo i criteri di cui alla circolare DG-Stat PNRR del 12/11/2021. – 3.1. Classificazione per “anno di iscrizione”. – 3.2. Classificazione per “sezione”. – 3.3 Classificazione per “materia”. – 3.4. Classificazione per “data ultimo evento”. – 3.5. Classificazione per “stato attuale” del procedimento. – 3.6. Classificazione per “rito”. – 4. Analisi dei procedimenti iscritti/definiti nel triennio 2020-2022.

1. *L'ufficio giudiziario: area civile.* – Con la presente relazione, realizzata nell'ambito del Progetto “Modelli organizzativi e innovazione digitale: il nuovo Ufficio per il Processo per l'efficienza del Sistema- Giustizia”<sup>1</sup>, si intende illustrare lo stato attuale del Tribunale di Avellino, con riguardo all'insieme dei procedimenti civili che, alla data di riferimento, è classificabile come “aggregato arretrato”.

Il Tribunale di Avellino è presieduto dal dott. Vincenzo Beatrice ed è incluso nel distretto della Corte di appello di Napoli. La provincia in cui è situato, in base ai dati ISTAT aggiornati al 1° gennaio 2022, occupa la posizione n. 48 in relazione alla popolazione residente (399.623 residenti), n. 40 in relazione alla superficie (2.805,96 km<sup>2</sup>), n. 64 ove si consideri la densità (142 abitanti/km<sup>2</sup>), n. 16 per quanto concerne il numero di comuni compresi nel territorio (118). La Direzione Generale di Statistica e analisi organizzativa del Ministero della Giustizia, qualifica il Tribunale come “medio-grande”, poiché serve a un bacino di utenza compreso tra i 300.000 e i 400.000 cittadini residenti.

Il circondario del Tribunale di Avellino non coincide con il territorio provinciale: infatti ne è escluso l'intero circondario del soppresso Tribunale di Ariano Irpino, assorbito dal Tribunale di Benevento. Quest'ultimo altresì, già prima dell'assorbimento, comprendeva alcuni comuni della provincia di Avellino<sup>2</sup>.

---

\* A cura di E. CAVUOTO (coordinatore), F. FUSCO, R. MASCOLO, L. SCIALÒ.

<sup>1</sup> In attuazione del “Progetto unitario su diffusione dell'Ufficio del Processo e per l'implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell'arretrato”.

<sup>2</sup> Di seguito, i dati relativi al circondario di Avellino, consultabili in [www.csm.it](http://www.csm.it). Comuni del circondario (88), secondo i dati ISTAT aggiornati al 31/12/2018: AIELLO DEL SABATO - ALTAVILLA IRPINA - ANDRETTA - AQUILONIA - ATRIPALDA - AVELLA - AVELLINO - BAGNOLI IRPINO - BAIANO - BISACCIA - CAIRANO - CALABRITTO - CALITRI - CANDIDA - CAPOSELE - CAPRIGLIA IRPINA - CASSANO IRPINO - CASTELFRANCI - CASTELVETERE SUL CALORE - CERVINARA - CESINALI- CHIUSANO DI SAN DOMENICO - CONTRADA - CONZA DELLA CAMPANIA - DOMICELLA - FORINO- FRIGENTO - GESUALDO - GROTTOLELLA - GUARDIA LOMBARDI - LACEDONIA - LAPIO - LAURO - LIONI- MANOCALZATI - MARZANO DI NOLA - MERCOGLIANO - MONTEFALCIONE - MONTEFORTE IRPINO- MONTEFREDANE - MONTELLA - MONTEMARANO - MONTEMILETTO - MONTEVERDE - MONTORO - MONTORO INFERIORE - MONTORO SUPERIORE - MORRA DE SANCTIS - MOSCHIANO - MUGNANO DEL CARDINALE - NUSCO - OSPEDALETTO D'ALPINOLO - PAGO DEL VALLO DI LAURO - PAROLISE - PIETRASTORNINA - PRATA DI PRINCIPATO ULTRA - PRATOLA SERRA - QUADRELLE - QUINDICI - ROCCA SAN FELICE - ROCCABASCERANA - ROTONDI - SALZA IRPINA - SAN MANGO SUL CALORE - SAN MARTINO VALLE CAUDINA - SAN MICHELE DI SERINO - SAN POTITO ULTRA - SANT'ANDREA DI CONZA - SANT'ANGELO A SCALA - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI - SANTA LUCIA DI SERINO - SANTA PAOLINA - SANTO STEFANO DEL SOLE - SENERCHIA - SERINO - SIRIGNANO - SOLOFRA - SORBO SERPICO - SPERONE - STURNO -

Tanto premesso, risulta proficuo delineare la struttura dell'Ufficio giudiziario, assieme alla sua organizzazione, con attenzione al settore civile, rilevante ai nostri fini, per inserire la ricognizione nella sua esatta cornice, cogliendone angolature e sfumature.

Ai sensi del Progetto Organizzativo del Tribunale di Avellino, prot. n. 5982 del 28/12/2021 e del decreto presidenziale n. 60/2022, recante "Variazione tabellare n. 5/2022", la struttura dell'Ufficio, per gli Affari civili, in relazione all'assegnazione dei giudici, nonché alla distribuzione alle sezioni delle materie e affari, è organizzata come è di seguito illustrato:

- Prima Sezione civile, composta dal Presidente di Sezione, in persona del Presidente del Tribunale e da n. 9 magistrati. Nel dettaglio, la sezione comprende due gruppi di lavoro, che operano sotto la direzione del Presidente di Sezione. Le materie sono assegnate ai gruppi come indicato di seguito:

#### I Gruppo

- diritti delle persone fisiche e della famiglia;
- altre cause in cui deve intervenire il pubblico ministero (compresa la querela di falso in via principale);
- successioni e scioglimento di comunioni;
- proprietà e diritti reali di godimento;
- controversie possessorie;
- locazioni e affitto;
- contenzioso elettorale;
- obbligazioni extracontrattuali, tranne quelle riservate alla seconda sezione;
- provvedimenti cautelari nelle materie di competenza, di cui ai punti che precedono.

#### II Gruppo

- procedure concorsuali;
- altre cause riferite alla legislazione fallimentare;
- volontaria giurisdizione, ivi compresa la materia di competenza del giudice tutelare.

- Seconda Sezione civile, composta dal Presidente di Sezione (posto attualmente vacante) e da n. 12 giudici, di cui 4 al settore Lavoro. Comprende i settori del: contenzioso ordinario, contenzioso lavoro, previdenza e assistenza, esecuzioni immobiliari e mobiliari. Anche questa sezione è articolata in due gruppi di lavoro, che operano sotto la direzione del Presidente di Sezione:

#### I Gruppo

- obbligazioni contrattuali ed extracontrattuali, queste ultime limitatamente a quelle aventi a oggetto responsabilità per danni a cose, lesione personali, morte, ove derivanti da circolazione stradale;
- persone giuridiche e società, cause di diritto industriale ove di competenza;
- revocatorie ordinarie;
- tutela dei diritti;
- controversie agrarie;
- esecuzioni mobiliari;
- esecuzioni immobiliari;
- ogni altra causa civile non spettante alla prima sezione;
- provvedimenti cautelari nelle stesse materie di cui ai punti che precedono.

---

SUMMONTE - TAURANO - TEORA - TORELLA DEI LOMBARDI - TORRE LE NOCELLE - TUFO  
- VILLAMAINA - VOLTURARA IRPINA.

## II Gruppo

- controversie individuali di lavoro, previdenza, assistenza;
- provvedimenti cautelari nelle stesse materie di competenza;
- reclami avverso provvedimenti cautelari emessi dai giudici monocratici del lavoro, previdenza e assistenza;
- esecuzioni immobiliari;
- esecuzioni mobiliari.

Gli altri procedimenti sono ripartiti tra tutti i giudici civili di ambedue le sezioni (es. procedimenti monitori, opposizioni a ordinanza di ingiunzione).

La pianta organica della magistratura onoraria prevede n. 20 g.o.p.; tuttavia, l'organico effettivo ne conta 13, con 7 vacanze. Ai g.o.p sono assegnate in via esclusiva le esecuzioni mobiliari.

2. *L'aggregato arretrato: ricognizione complessiva.* – La scheda di presentazione allegata al Progetto (allegato B)<sup>3</sup>, stabilisce puntualmente gli obiettivi generali, specifici e operativi da realizzare per il raggiungimento delle trasformazioni auspiccate. Per ogni obiettivo sono dettagliate “Linee di intervento e azioni”, assieme agli indicatori di *output* (da intendersi come i prodotti tangibili o in generale le realizzazioni “fisiche”) e di risultato (da intendersi come i prodotti definiti quantitativamente)<sup>4</sup>.

La prima fase attuativa prevede, tra le altre cose, l'osservazione, la rendicontazione e la catalogazione dei procedimenti arretrati, secondo le modalità predeterminate nell'allegato B, così articolate:

- obiettivo specifico 1.4: “Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario”; obiettivo operativo corrispondente: “Ricognizione e analisi delle sedi oggetto di analisi nel Progetto”;
- linea di intervento 2.1: “Analisi dei flussi di attività, dei carichi di lavoro e delle principali criticità relative all'espletamento dei processi, nella situazione *as is*”; azione corrispondente: “Riduzione degli arretrati degli Uffici giudiziari negli Uffici interessati”.

La cornice normativa in cui si inserisce l'intero Progetto è rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che contiene misure finalizzate alla significativa riduzione dell'arretrato e della durata media dei processi. Ciò impone di qualificare l'aggregato arretrato, prima di procedere alla sua analisi, tenendo conto degli

---

<sup>3</sup> Scheda progetto per la presentazione dei progetti a valere sull'Avviso per il finanziamento di interventi a regia nell'ambito dell'Asse I, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 “Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di *change management*”, allegato B.

<sup>4</sup> Il progetto si propone di elaborare un nuovo modello organizzativo di gestione del contenzioso che metta al centro l'UPP (catalogazione dei flussi in ingresso; organizzazione del ruolo; studio del fascicolo; massimazione delle decisioni ecc.), consentendo al giudice di concentrare le sue energie sulla funzione, a lui costituzionalmente riservata, di *ius dicere*. In tale contesto, appare, inoltre, essenziale sfruttare appieno le potenzialità dell'innovazione digitale e garantire un'adeguata formazione degli addetti all'UPP, anche mediante modifiche degli attuali percorsi di studio. L'adozione di questo modello, unitamente all'adattamento della cornice normativa di riferimento, consentirà un consistente abbattimento dell'arretrato ed un miglioramento della *performance* degli uffici. Per Obiettivi Generali si intendono le finalità più complessive del Progetto che agiscono come fattori guida del cambiamento atteso. Per Obiettivi operativi si intendono gli Obiettivi posti ad un livello di definizione/concretezza maggiore rispetto a quelli generali e che è possibile operazionalizzare, cioè, scomporre in specifiche Linee di intervento e Azioni che permettano il loro raggiungimento caratterizzato da risultati misurabili.

obiettivi fissati e precisati in generale nel PNRR e, in particolare, nella circolare DG-Stat del 12/11/2021, contenente gli indicatori nazionali di raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR.

Alla luce dei due testi normativi, l'arretrato è definito in base sia al criterio cronologico sia al criterio oggettivo; quest'ultimo specifica quali procedimenti, a seconda dell'oggetto, debbano essere computati nell'insieme dell'aggregato arretrato e quali no.

Nella prima parte della relazione, il monitoraggio sarà condotto sulla base – unicamente – del primo criterio: quello cronologico.

In linea con l'art. 2, comma 2 *bis*, l. 24 marzo 2001, n. 89 (c.d. legge "Pinto"), l'aggregato arretrato, oggetto di analisi, racchiude l'insieme di tutti i procedimenti, che, alla data della ricognizione, risultano pendenti in primo grado da almeno tre anni. Più precisamente, si tratta di procedimenti pendenti alla ricognizione e instaurati entro e non oltre il 31 dicembre 2019.

L'indagine svolta presso il Tribunale di Avellino è partita dalla raccolta dei dati relativi ai flussi dei procedimenti ed è proseguita con un meticoloso lavoro di discernimento, classificazione e analisi. È stato possibile, in questo modo, "fotografare" l'assetto complessivo dell'aggregato arretrato, vale a dire l'insieme di tutti i procedimenti (senza esclusioni basate sull'oggetto della controversia) pendenti alla data della ricognizione – avvenuta l'11 maggio 2022 – e instaurati entro il 31/12/2019.

Sono stati distinti due gruppi di procedimenti. Il primo gruppo include tutti i procedimenti relativi alle seguenti macro-aree: Contenzioso Ordinario, Contenzioso Lavoro e Volontaria Giurisdizione (aggregato SICID). Il secondo gruppo include tutti i procedimenti riconducibili alle seguenti macro-aree: Esecuzioni Immobiliari, Esecuzioni Mobiliari e Procedure Concorsuali (aggregato SIECIC).

In questa prima fase i due gruppi sono analizzati nella loro interezza, mentre, in ragione delle specificazioni oggettive contenute nella circolare DG-Stat del 12/11/2021, a partire dal paragrafo 3, si terrà conto esclusivamente del primo gruppo, non senza alcune precisazioni volte a circoscriverne l'esatto perimetro.

Importante è la catalogazione seguente, che illustra il numero dei procedimenti arretrati per ogni macro-area:

- Contenzioso Ordinario: n. 3.036 procedimenti;
- Contenzioso Lavoro: n. 1.155 procedimenti;
- Volontaria Giurisdizione: n. 1.822 procedimenti;
- Esecuzioni Immobiliari: n. 759 procedimenti;
- Esecuzioni Mobiliari: n. 2.675 procedimenti;
- Procedure Concorsuali: n. 746 procedimenti.

Il totale complessivo dei procedimenti arretrati è di n. 10.193, di cui 1.904 sono subordinati e 8.289 principali.

Si può osservare, quanto meno in via preliminare, che l'arretrato più corposo si registra nell'area del Contenzioso Ordinario, seguita da quella delle Esecuzioni Mobiliari, della Volontaria Giurisdizione e del Contenzioso Lavoro.

Tutti i procedimenti sono stati classificati in base ai seguenti criteri: anno di iscrizione, sezione, materia, data dell'ultimo evento, stato attuale e rito.

2.1. *Classificazione per "anno di iscrizione"*. – La prima classificazione proposta permette non solo di incasellare ogni procedimento ultratriennale avuto riguardo al corrispondente anno di iscrizione, ma anche di discernere l'andamento di ogni macro-area nel corso degli anni.

Risultano pendenti procedimenti iscritti nell'anno 1959. È d'obbligo, tuttavia, specificare che nel 1959 vi è un solo procedimento pendente, relativo a una gestione tutelare ancora aperta. Tanto premesso, sono possibili tre osservazioni.

Prima osservazione. Dal 1959 al 1995 (con esclusione di pochi anni in cui non si registrano iscrizioni), il numero dei procedimenti iscritti è assai esiguo, limitandosi a poche decine che spaziano da un minimo di un'unità fino a un massimo di 36 unità: si pensi, a mo' di esempio, agli anni 1984 e 1985 con 10 iscrizioni o all'anno 1980 con 6 iscrizioni.

Seconda osservazione. Dal 1996 al 2006, il numero dei procedimenti arretrati iscritti non supera mai le 56 unità, che si registrano nel 2004 e nel 2005.

Terza osservazione. Com'è intuibile, è soprattutto ad anni più recenti che si riferisce l'arretrato:

- nel 2010 il numero degli iscritti è di 436;
- nel 2014 il numero degli iscritti è di 687;
- nel 2017 il numero degli iscritti è di 1.099;
- nel 2018 il numero degli iscritti è di 1.463;
- nel 2019 il numero degli iscritti è di 2.336.

In merito all'analisi qualitativa, poi, è utile incrociare i dati quantitativi ora esposti, con quelli relativi al numero dei procedimenti arretrati per ogni macro-area.

V'è da notare, innanzi tutto, che, se è vero che la quota di procedimenti riconducibili all'area del Contenzioso Ordinario è quella più consistente, è altrettanto vero che è soprattutto in tempi più recenti che se ne registra un'espansione significativa:

- nell'anno 2014 risultano iscritti 104 procedimenti;
- nell'anno 2015 risultano iscritti 219 procedimenti;
- nell'anno 2016 risultano iscritti 305 procedimenti;
- nell'anno 2017 risultano iscritti 452 procedimenti;
- nell'anno 2018 risultano iscritti 677 procedimenti;
- nell'anno 2019 risultano iscritti 1.116 procedimenti.

Anche nell'area delle Esecuzioni Mobiliari, il maggior arretrato riguarda procedimenti iscritti in anni più recenti.

Per ciò che concerne le Esecuzioni Immobiliari, risultano procedimenti arretrati risalenti negli anni: 1 nel 1983, 1989 e 1997; 2 nel 1986, nel 1989 e nel 2000. È, poi, nel 2014 che il numero degli iscritti inizia a crescere considerevolmente: si pensi ai 70 procedimenti nel 2014, agli 88 nel 2018 o ai 95 nel 2019.

Un'ulteriore notazione. L'area della Volontaria Giurisdizione è quella che presenta arretrati iscritti nell'anno più risalente (1959); il numero cresce di poche unità, aumentando in maniera significativa solo dal 2009 con 85 procedimenti iscritti, mentre nel 2019 i procedimenti iscritti attualmente pendenti sono 191.

Considerazioni analoghe sono applicabili anche alle Procedure Concorsuali. Nel caso di specie, tuttavia, l'arretrato totale è nettamente inferiore, registrandosi 746 procedimenti ultratriennali.

Infine, (anche) nell'area del Contenzioso Lavoro, dei 1.155 procedimenti arretrati, la maggior parte è stata iscritta negli ultimi anni:

- 179 nel 2017;
- 300 nel 2018;
- 623 nel 2019.

2.2. *Classificazione per “sezione”*. – Tale classificazione consente di percepire concretamente il carico di lavoro delle sezioni, attraverso l’osservazione delle macro-aree che pesano maggiormente sull’insieme dell’arretrato insistente nella sezione analizzata. La particolare utilità di tale analisi è rinvenibile nella previsione di eventuali interventi organizzativi, operanti in modo particolareggiato in seno alle distinte sezioni.

La Prima Sezione conta 3.436 procedimenti arretrati: 883 appartenenti al Contenzioso Ordinario, 1.807 alla Volontaria Giurisdizione, 746 alle Procedure Concorsuali.

Nella Seconda Sezione, invece, si computano 6.742 procedimenti arretrati: 2.153 appartenenti al Contenzioso Ordinario, 2.675 alle Esecuzioni Mobiliari, 759 a quelle Immobiliari e 1.155 riconducibili all’area Contenzioso Lavoro.

Peraltro, alla data della ricognizione, risultano 15 procedimenti in attesa di assegnazione.

*In nuce*, l’arretrato civile considerato nella sua totalità, ha una concentrazione maggiore nella Seconda Sezione, che corrisponde alla misura del 66,1% (a fronte del 33,7% presente nella Prima).

2.3. *Classificazione per “materia”*. – Attraverso questa classificazione, è possibile individuare le materie rispetto alle quali sussistono maggiori o minori criticità.

Salvo le Procedure Concorsuali, le Esecuzioni Mobiliari e quelle Immobiliari, le macro-aree sono suddivise in materie.

Nella macro-area del Contenzioso Ordinario le materie rispetto alle quali si registrano più procedimenti arretrati sono:

- contratti e obbligazioni varie: 844 procedimenti;
- responsabilità extracontrattuale: 598 procedimenti;
- contratti e obbligazioni varie (contratti d’opera): 283 procedimenti;
- diritti reali, possesso, trascrizioni: 219 procedimenti;
- contratti Bancari: 195 procedimenti;
- altri istituti e leggi speciali (Libro III c.p.c.): 138 procedimenti;
- contratti e obbligazioni varie (contratti atipici): 135 procedimenti;
- successioni: 117 procedimenti;
- altri istituti e leggi speciali in genere: 112 procedimenti;
- famiglia: 86 procedimenti.

Rispetto alle altre materie, v’è una quantità minore di procedimenti arretrati, pari a valori tra 1 e 54 unità

Nella macro-area del Contenzioso Lavoro, le materie che fanno registrare più procedimenti arretrati sono:

- previdenza obbligatoria (prestazione): 404 procedimenti;
- lavoro dipendente da privato: 347 procedimenti;
- procedimenti speciali: 119 procedimenti;
- pubblico impiego: 117 procedimenti.

Quanto alla macro-area della Volontaria Giurisdizione, il numero maggiore di pendenze arretrate riguarda le materie di competenza del giudice tutelare, nella misura di ben 1.770 procedimenti. Le altre materie, come le “successioni” o “altri istituti e leggi speciali” ne contano molti di meno (rispettivamente 33 e 11).

Per ragioni di completezza è necessario far cenno, seppur brevemente, agli oggetti maggiormente presenti nelle macro-aree delle Esecuzioni sia Mobiliari e Immobiliari.

L'«oggetto» è individuato in modo più specifico rispetto alla «materia»: si può considerare la materia come un insieme contenente più sottoinsiemi corrispondenti agli oggetti. Si illustrano gli oggetti più rilevanti:

- Esecuzioni Mobiliari, 2.065 espropriazioni presso terzi post l. 80; 474 espropriazioni presso il debitore post l. 80/2005;
- Esecuzioni Immobiliari: quasi tutti i procedimenti (667) hanno a oggetto espropriazioni immobiliari post l. 80/2005; 85 procedimenti sono di espropriazione immobiliare precedenti alla l. 80/2005; 7 procedimenti, alla data della ricognizione, sono di conversione del sequestro in pignoramento.

2.4. *Classificazioni per “data ultimo evento”*. – Con tale classificazione si individua l'anno in cui si è verificato l'ultimo evento processuale di ogni pendente arretrato.

Per l'area del Contenzioso Ordinario, la data dell'ultimo evento si colloca in larga misura nel 2022, con 2.442 procedimenti e nel 2021, con 558. In buona sostanza, l'ultimo evento è avvenuto nell'anno 2022 per l'80,43% dei procedimenti arretrati e nel 2021 per il 18,38%; minime sono le percentuali presenti negli altri anni. Nell'analizzare le altre aree è agevole distinguere diverse fasce temporali e, per ognuna di queste, individuare il numero dei procedimenti arretrati il cui ultimo evento ricade al loro interno; di seguito la schematizzazione:

- prima fascia temporale, dal 1990 al 2010. Si registrano: 3 esecuzioni immobiliari, 683 esecuzioni mobiliari, 9 procedure concorsuali e 26 procedimenti appartenenti alla volontaria giurisdizione;
- seconda fascia temporale, dal 2011 al 2015. Si registrano: 8 esecuzioni immobiliari, 1.064 esecuzioni mobiliari, 2 procedimenti in materia di lavoro, 62 procedure concorsuali, 78 procedimenti appartenenti alla volontaria giurisdizione;
- terza fascia temporale, dal 2016 al 2020. Si registrano: 55 esecuzioni immobiliari, 812 esecuzioni mobiliari, 8 procedimenti in materia di lavoro, 202 procedure concorsuali, 1.092 procedimenti appartenenti alla volontaria giurisdizione;
- quarta fascia temporale, anno 2021. Si registrano: 106 esecuzioni immobiliari, 63 esecuzioni mobiliari, 158 procedimenti in materia di lavoro, 133 procedure concorsuali, 354 procedimenti appartenenti alla volontaria giurisdizione;
- quinta fascia temporale, anno 2022. Si registrano: 587 esecuzioni immobiliari, 53 esecuzioni mobiliari, 987 procedimenti in materia di lavoro, 340 procedure concorsuali, 272 procedimenti appartenenti alla volontaria giurisdizione.

In definitiva, la data dell'ultimo evento è concentrata:

- per il 45,9% nel 2022, con 4.681 procedimenti;
- per il 21,6% tra il 2016-2020, con 2.202 procedimenti;
- per il 13,5% nel 2021, con 1.327 procedimenti;
- per l'11,9% tra il 2011-2015, con 1.217 procedimenti;
- per il 7,1% tra il 1990-2010, con 721 procedimenti.

2.5. *Classificazione per “stato attuale” del procedimento*. – Attraverso questa classificazione è possibile constatare quanto segue:

- a) Contenzioso Ordinario, dei 3.036 procedimenti arretrati totali:
  - 987 sono in attesa dell'esito dell'udienza di precisazione delle conclusioni (art. 189 c.p.c.);

- 798 sono in attesa dell'esito dell'udienza di assunzione dei mezzi di prova (art. 184 c.p.c.);
- 226 sono in attesa del deposito delle conclusioni e repliche;
- 221 sono in attesa dell'esito dell'udienza di precisazione delle conclusioni (art. 352 c.p.c.);
- 205 sono in attesa dell'udienza di prima comparizione o trattazione (art. 183 c.p.c.);
- 200 sono in attesa dell'esito dell'udienza di discussione orale differita (art. 281 sexies c.p.c.).

Minori sono i procedimenti che si trovano in altri "stati", ad esempio: 58 procedimenti attendono l'attesa del deposito di provvedimenti, 40 attendono l'esito dell'udienza del giuramento del c.t.u. (art. 193 c.p.c.).

b) Contenzioso Lavoro: quasi tutti i procedimenti arretrati si trovano in attesa dell'esito dell'udienza di discussione (per l'esattezza 1.044).

c) Volontaria Giurisdizione: per la maggior parte dei procedimenti, 919, è in corso la procedura di amministrazione di sostegno, mentre per 691 sono in corso le procedure di tutela e curatela.

- d) Esecuzioni Immobiliari, dei 759 procedimenti arretrati totali:
  - 381 sono delegati secondo le modalità di cui art. 591 bis;
  - 141 sono in attesa dell'esito dell'udienza di comparizione delle parti;
  - 85 sono sospesi.
- e) Esecuzioni Mobiliari, dei 2.657 procedimenti arretrati totali:
  - 1.630 sono in attesa della fissazione dell'udienza di opposizione;
  - 516 sono sospesi;
  - 250 sono assegnati al giudice;
  - 102 sono in attesa dell'udienza di opposizione.
- f) Procedure Concorsuali, dei 746 procedimenti arretrati totali:
  - 303 sono in attesa del programma di liquidazione;
  - 158 hanno ottenuto l'approvazione dello stato passivo.

2.6. *Classificazione per "rito"*. – Un ulteriore criterio utilizzato per la classificazione dei procedimenti arretrati è quello del rito. In linea con l'indagine finora presentata, anche questa classificazione prevede la scomposizione di ogni macro-area:

- ✓ riti maggiormente presenti nell'area del Contenzioso Ordinario:
  - 2.534 procedimenti ordinari in primo grado, post riforma del 01/03/2002
  - 286 procedimenti ordinari in secondo grado
  - 50 divorzi giudiziali
  - 43 procedimenti sommari di cognizione, ex art. 702 bis c.p.c.
- ✓ riti maggiormente presenti all'area Contenzioso Lavoro:
  - 1.068 procedimenti svolti con il rito del lavoro in primo grado
  - 68 accertamenti tecnici preventivi, di cui all'art. 445 bis
  - 12 opposizioni, ex legge n. 92/2012 (c.d. riforma Fornero)
  - 3 sub-procedimenti di correzione di errore materiale
  - 2 riti sommari ex legge n. 92/2012 (c.d. riforma Fornero)
  - 1 procedimenti cautelari *ante causam*
  - 1 procedimento cautelare in corso di causa
- ✓ riti maggiormente presenti nell'area della Volontaria Giurisdizione:
  - 749 procedimenti di tutela e curatela

- 1.006 procedimenti di amministrazione di sostegno
- ✓ riti maggiormente presenti nell'area delle Esecuzioni Immobiliari:
  - 664 esecuzioni immobiliari post legge n. 80/2005
- ✓ riti maggiormente presenti nell'area delle Esecuzioni Mobiliari:
  - 1.754 sub-procedimenti di gestione delle opposizioni
  - 781 esecuzioni mobiliari con vendita post legge n. 80/2005
  - 65 esecuzioni mobiliari con vendita
- ✓ riti maggiormente presenti nell'area delle Procedure Concorsuali:
  - 375 procedimenti con il nuovo rito fallimentare
  - 247 procedimenti con il rito fallimentare.

3. *L'aggregato arretrato: ricognizione secondo i criteri di cui alla circolare DG-Stat PNRR del 12/11/2021.* – Il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, Direzione Generale di statistica e analisi organizzativa, ha emanato la Circolare del 12 novembre 2021, recante “Piano Nazionale di ripresa e resilienza – Indicatori di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”. La Circolare fornisce alcune specifiche in merito alla metodologia di calcolo degli indicatori di raggiungimento degli obiettivi quantitativi (*target*) negoziati con la Commissione Europea nell'ambito del PNRR.

Alla circolare è allegato un dettagliato elenco dei codici oggetto dei procedimenti civili, con l'indicazione della loro inclusione o esclusione negli aggregati.

Anche per l'opera ricognitiva in esame, si è partiti dall'osservazione dei dati relativi ai flussi dei procedimenti forniti dal Tribunale di Avellino. A questo punto, grazie all'indicata suddivisione dei procedimenti in gruppi e in macro-aree, è stato possibile scorporare dall'aggregato arretrato complessivo, tutti i procedimenti non rilevanti dal punto di vista oggettivo ai fini PNRR. In sostanza, le macro-aree che ivi interessano sono: Contenzioso Ordinario, Contenzioso Lavoro e Volontaria Giurisdizione. Da ogni macro-area considerata, poi, sono stati espunti i procedimenti con i codici oggetto esclusi ai sensi della circolare DG-Stat PNRR:

- gli accertamenti tecnici preventivi (a.t.p.) di cui all'art. 445 bis c.p.c;
- il ricevimento e la verbalizzazione di dichiarazione giurata;
- gli oggetti di competenza del giudice tutelare.

Ciò premesso, è bene sottolineare, per un verso, che la Commissione Europea ha richiesto che le percentuali di riduzione dell'arretrato siano calcolate rispetto ai corrispondenti valori del 2019 (c.d. *baseline*) e, per altro verso, che nell'ambito del Progetto, l'indicatore di risultato per la riduzione dell'arretrato è così quantificato:

- valore target anno 2022: tra il 5% e il 7%;
- valore target finale (riferito alla data di chiusura del progetto: 30/06/2023): tra l'8% e il 15%.

Quanto al primo punto, si consideri che dal *kit* statistico relativo al Distretto di Corte di Appello di Napoli (*database* aggiornato al secondo semestre 2021) emerge che le pendenze arretrate nella sede del Tribunale di Avellino fossero pari a 3660 (ricognizione 2019), 3426 (ricognizione 2020, con una variazione di -0,7% vs 2019), 3224 (ricognizione 2021, con una variazione di -11,9 vs 2019)<sup>5</sup>.

<sup>5</sup> In tale rilevazione, sono considerati “arretrato” tutti i procedimenti pendenti da oltre tre anni di area SICID (Affari civili contenziosi, Controversie agrarie, Controversie in materia di lavoro, previdenza, assistenza obbligatoria; Affari di volontaria giurisdizione, Procedimenti speciali e sommari), con l'esclusione della materia del Giudice Tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia previdenziale (ATP) e

Quanto al secondo aspetto, si consideri che il totale dei procedimenti arretrati, oggettivamente identificati ai sensi della circolare PNRR, è di n. 4.166, di cui 10 sono subordinati; di seguito il prospetto illustrativo dei procedimenti arretrati distinti per macro-aree:

- Contenzioso Ordinario: n. 3.036 procedimenti arretrati;
- Contenzioso Lavoro: n. 1.088 procedimenti arretrati;
- Volontaria Giurisdizione: n. 42 procedimenti arretrati.

Prima di procedere oltre, sono necessarie alcune precisazioni metodologiche:

- l'analisi sarà strutturata seguendo il metodo adottato nei paragrafi precedenti: anche in questa sede, i procedimenti arretrati verranno classificati e analizzati, secondo i criteri già illustrati;

- l'aggregato arretrato relativo al Contenzioso Ordinario non subisce variazioni applicando il criterio oggettivo di cui alla circolare PNRR. Difatti la consistenza è la medesima sia ove si consideri l'arretrato dal punto di vista (solo) temporale, sia ove lo si consideri dal punto di vista (anche) oggettivo. A subire variazioni sono invece gli aggregati relativi al Contenzioso Lavoro e alla Volontaria Giurisdizione, mentre l'aggregato relativo alle Esecuzioni Mobiliari e Immobiliari e alle Procedure Concorsuali (aggregato SIECIC) è del tutto escluso dalla rilevazione. Nella descrizione dell'attività ricognitiva che segue, pertanto, si adotteranno due principi: in primo luogo, per l'analisi del Contenzioso Ordinario si rimanderà alle classificazioni e considerazioni già svolte; in secondo luogo, si procederà analizzando le variazioni subite dagli aggregati relativi al Contenzioso Lavoro e alla Volontaria Giurisdizione.

3.1. *Classificazione per "anno di iscrizione"*. – Per ciò che attiene all'aspetto quantitativo, risultano ancora pendenti procedimenti iscritti nell'anno 1997.

A onor del vero, dal 1997 al 2012, salvi alcuni anni di iscrizione rispetto ai quali non si registrano pendenze residue, il numero dei procedimenti arretrati è poco consistente. Si pensi, ad esempio, che si conta un solo procedimento pendente dal 2004; negli anni di iscrizione 1997, 1999, 2002 se ne registrano 2 ancora pendenti.

Come si osserva dai grafici allegati<sup>6</sup>, la curva delle pendenze residue si innalza gradualmente a partire dal 2011:

- nell'anno 2011 risultano iscritti 22 procedimenti ancora pendenti;
- nell'anno 2012 risultano iscritti 43 procedimenti ancora pendenti;
- nell'anno 2013 risultano iscritti 75 procedimenti ancora pendenti;
- nell'anno 2014 risultano iscritti 111 procedimenti ancora pendenti;
- nell'anno 2015 risultano iscritti 234 procedimenti ancora pendenti;
- nell'anno 2016 risultano iscritti 340 procedimenti ancora pendenti;
- nell'anno 2017 risultano iscritti 631 procedimenti ancora pendenti;
- nell'anno 2018 risultano iscritti 976 procedimenti ancora pendenti;
- nell'anno 2019 risultano iscritti 1.684 procedimenti ancora pendenti.

Quanto all'aspetto qualitativo, la maggior parte dei procedimenti arretrati appartenenti all'area Contenzioso Lavoro è stata iscritta nel 2019 (560 procedimenti);

---

dell'attività di "ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata"; per la corte di appello, sono considerati "arretrato" tutti i procedimenti pendenti da oltre due anni.

<sup>6</sup> Le *slideshow* di sintesi dei dati raccolti e la reportistica generale sono consultabili nel sito [demmunisannio.it](https://www.demmunisannio.it/index.php/ricerca/37-categoria-di-menu/1663-pon-governance-ricognizione) (*url*: <https://www.demmunisannio.it/index.php/ricerca/37-categoria-di-menu/1663-pon-governance-ricognizione>).

mentre se ne registrano 297 nel 2018, 178 nel 2017, 34 nel 2016, 13 nel 2015 e, infine, 6 nel 2014.

In secondo luogo, per l'area della Volontaria giurisdizione, si osserva la presenza di pochi procedimenti arretrati iscritti nei vari anni: si pensi che nell'anno 2019 se ne contano 8, 9 nel 2013, 6 nel 2012, 1 nel 2007, 2 nel 1997.

Per l'analisi dell'area del Contenzioso Ordinario, si rimanda integralmente al paragrafo 2.1.

**3.2. Classificazione per "sezione".** – La Prima Sezione conta 920 procedimenti arretrati: 883 appartenenti al Contenzioso Ordinario e 37 alla Volontaria Giurisdizione.

Nella Seconda Sezione, invece, si computano 3.241 procedimenti arretrati: 2.153 appartenenti al Contenzioso Ordinario e 1.088 all'area Contenzioso Lavoro.

Inoltre, 5 procedimenti, alla data della ricognizione, sono in attesa di assegnazione.

Il 77,8% dell'arretrato civile è concentrato nella Seconda Sezione e il 22,08% nella Prima.

**3.3. Classificazione per "materia".** – Svolta in questa sede, la classificazione in epigrafe risulta fondamentale per razionalizzare le macro-aree, circoscrivendo le materie escluse secondo i noti criteri di cui alla circolare DG-Stat PNRR.

Di seguito le variazioni:

- nell'area del Contenzioso Lavoro, i procedimenti esclusi sono 67 e appartengono alla materia dei "procedimenti speciali" (a.t.p. ex art. 445 *bis* c.p.c.);
- nell'area della Volontaria Giurisdizione, sono stati eliminati i procedimenti appartenenti alla materia di competenza del giudice tutelare, quelli più copiosi (1.770) e i 10 procedimenti compresi nella materia "altri istituti e leggi speciali. Le altre materie contano pochi arretrati (descrizione dettagliata al par. 2.3).

**3.4. Classificazione per "data ultimo evento".** – Utilizzando il metodo già descritto in precedenza, si illustra il numero dei procedimenti il cui ultimo evento processuale ricade nella fascia temporale considerata.

Al fine di rendere più agevole l'osservazione in discorso, vengono riportati i dati appartenenti a tutte le macro-aree rilevanti ai fini della circolare DG-Stat:

- prima fascia temporale, dal 2011 al 2015: dei 24 procedimenti arretrati totali, 19 appartengono all'area della Volontaria Giurisdizione, 2 all'area Contenzioso Lavoro e 3 a quella del Contenzioso Ordinario;
- seconda fascia temporale, dal 2016 al 2020: dei 53 procedimenti arretrati, 33 appartengono all'area Contenzioso Ordinario, 4 all'area del Contenzioso Lavoro e 16 a quella della Volontaria Giurisdizione;
- terza fascia temporale, anno 2021: dei 696 procedimenti arretrati, 588 appartengono al Contenzioso Ordinario e 138 all'area Contenzioso Lavoro;
- quarta fascia temporale, anno 2022: dei 3.393 procedimenti arretrati, 2.442 appartengono all'area del Contenzioso Ordinario, 944 all'area del Contenzioso Lavoro, 7 a quella della Volontaria Giurisdizione.

In definitiva, la data dell'ultimo evento è concentrata:

- per l'81,4% nel 2022;
- per il 16,7% nel 2021;

- per l'1,3% tra il 2016 e il 2020;
- per lo 0,6% tra il 2011 e il 2015.

3.5. *Classificazione per "stato attuale"*. – Riguardo alla classificazione in esame:

- a) Contenzioso Lavoro, dei 1.088 procedimenti arretrati:
- 1044 sono in attesa esito udienza di discussione;
  - 28 sono riservati;
  - 5 attesa deposito provvedimento;
  - 4 attesa esito udienza di comparizione;
  - Per 3 procedimenti è stata depositata istanza correzione errore materiale;
  - 3 sono stati rimessi al presidente della corte/del tribunale;
  - 1 è stato assegnato a giudice.
- b) Volontaria Giurisdizione, dei 42 procedimenti arretrati:
- 13 sono in attesa di designazione del giudice;
  - 13 sono di eredità giacente in corso;
  - 5 sono assegnati a giudice;
  - 5 sono in attesa dell'assegnazione alla sezione;
  - 3 sono in attesa dell'esito dell'udienza camerale;
  - 2 sono riservati;
  - 1 è in attesa dell'esito dell'udienza di comparizione.

3.6. *Classificazione per "rito"*. – La classificazione "per rito" dell'aggregato arretrato, realizzata in rispondenza ai canoni di cui alla circolare DG-Stat, presenta minime variazioni:

- 1) nell'area Contenzioso Lavoro, sono stati esclusi 67 accertamenti tecnici preventivi (v. par. 2.6);
- 2) nell'area della Volontaria Giurisdizione, sono stati esclusi i riti di competenza del giudice tutelare; quelli presenti sono:
  - successioni: 31 procedimenti;
  - volontaria giurisdizione in primo grado: 8 procedimenti;
  - autorizzazione della ricerca telematica dei beni da pignorare ex art. 492 bis c.p.c.: 2 procedimenti
  - amministrazione di sostegno: 1 procedimento.

4. *Analisi dei procedimenti iscritti/definiti nel triennio 2020-2022*. – All'esito della ricognizione dell'aggregato arretrato civile svolta nei precedenti paragrafi e nell'ottica di delineare le possibili azioni migliorative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Progetto, si è infine corredata la presente relazione con l'analisi dei "flussi" dei procedimenti in entrata e in uscita negli anni 2020, 2021 e 2022, presso l'Ufficio giudiziario esaminato, i cui risultati sono raffigurati nei *file* allegati<sup>7</sup>, cui si rinvia. Si precisa che, a seguito della raccolta dei dati relativi ai procedimenti iscritti e definiti nel triennio di riferimento (fino al 15 giugno 2022), appartenenti alle macro-aree del Contenzioso Ordinario, del Contenzioso Lavoro e della Volontaria Giurisdizione, l'analisi è stata condotta, in linea con i criteri adottati per la ricognizione dell'aggregato arretrato, catalogando i procedimenti in base all'oggetto, alla materia e all'evento

---

<sup>7</sup> V. nota n. 7.

definitivo. Inoltre, come emerge dai *file* allegati, le classificazioni sono state effettuate distinguendo i definiti dagli iscritti alla luce dei relativi anni di iscrizione/definizione.